



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ex L.R. 12/05
COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E
SISMICA (d.g.r. 22 dicembre 2005, n.8/1566)

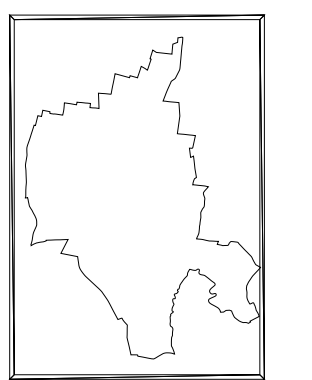
ELABORATO PROGETTUALE	TAVOLA
CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	TAV. 03
	NOVE F.E.
	SCALA
	1:5.000
	DATA
	MAGGIO 2010
A CURA DI	GRUPPO DI LAVORO
STUDIO GEOTECNICO Dott. ALBERTO MACCABRINI via Roma 15 - CASATINA (PV) tel 0383/891809 fax 0383/20001 e-mail maccabrin@comet.it	Dott. Geol. ALBERTO MACCABRINI
	TITOLO / FIRMA

SINTESI DELLE REVISIONI		
N°	DATA	EMMISSIONE
00	MAGGIO 2010	EMMISSIONE

legenda

- 1** FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI. Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Min. Infrastrutture 14/07/2008.
- 3a** CLASSE 3a - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Area di protezione della falda. Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Min. Infrastrutture 14/07/2008. Per la realizzazione e l'impiego di: a) fogliatura, b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, c) opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio si dovranno adottare le prescrizioni previste dalla Regione Lombardia con D.g.r. del 10/04/2003 n.7/12693 per le aree di rispetto dei pozzi acquedottistici (vedi Classe 3b). Per la realizzazione e l'impiego di impianti produttivi e zootecnici, nonché per lo spandimento sui terreni di reflui zootecnici e/o fanghi di depurazione, è necessario tenere conto delle condizioni locali di vulnerabilità della falda, attraverso specifici studi di carattere idrogeologico che prevedano specifici piani di monitoraggio da concordare con il Comune. Per gli scarichi di acque reflue urbane e meteoriche provenienti da piazzali e strade si dovrà prevedere all'installazione di sistemi per la raccolta ed il loro allontanamento secondo il D. Lgs. 152/2006, escludendo ogni possibilità di dispersione sul suolo o nel sottosuolo.
- 3b** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Zone di rispetto dei pozzi acquedottistici. Per assicurare, mantenere e migliorare le caratteristiche delle acque d'uso potabile, il D. Lgs. 152/2006 art. 94 istituisce nella zona di rispetto di pozzi d'acqua potabile le seguenti prescrizioni: a) fogliatura, b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, c) opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio, di pratiche agronomiche e contenitori di utilizzazione.
- 3c** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Ambito Territoriale Estratto individuato dal Piano Cave Provinciale (ATEAS). Qualsiasi intervento edificatorio, di scavo, modificazione delle scarpate, recupero ambientale e destinazione finale, deve essere conforme alle previsioni del Piano Cave ed autorizzato a L.R. 14/98. Sussistono inoltre le stesse prescrizioni previste per la "Classe 3a".
- 3d** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Area depressa di pianura, a drenaggio difficoltoso. Per poter modificare la destinazione d'uso delle particelle dovranno essere predisposti da indagini di carattere geologico tecnico sul terreno di fondazione che idrogeologiche finalizzate alla salvaguardia della falda, inoltre si dovrà predisporre uno studio sul rischio di scolo esteso anche alle aree limitrofe, per un raggio di almeno 200 metri. Dovrà essere evitata la costruzione di scarpate. Sussistono inoltre le stesse prescrizioni previste per la "Classe 3a".
- 3e** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Area dei pianati terrazzati. Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 11/2/88. Dovranno essere adottati accorgimenti per il drenaggio delle acque piovane al fine evitare fenomeni di ruscellamento incontrollato. Sussistono inoltre le stesse prescrizioni previste per la "Classe 3a".
- 3f** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Area di potenziale instabilità, caratterizzata da una certa attività e dalla presenza di una coltre di copertura facilmente impermeabile d'acqua, inoltre sono comprese aree di antica divagazione dei corsi d'acqua, successivamente oggetto di riporti. Ogni eventuale edificazione o modificazione morfologica o di uso delle particelle deve essere preceduta da approfonditi studi di carattere geologico e geotecnico estesi anche alle aree limitrofe a quella di specifico interesse, per un raggio di almeno 100 metri. Lo studio si rende necessario anche per gli interventi di modesta entità, compresi gli scaricamenti di terreno a scopo agricolo, e sarà finalizzato ad una verifica puntuale dell'equilibrio dei versanti e della stabilità, anche in relazione a fenomeni di erosione, dai terreni. Dovranno essere adottati accorgimenti per il drenaggio delle acque piovane al fine evitare fenomeni di ruscellamento incontrollato ed utilizzare le tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto del "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" di cui alla DGR 23 febbraio 2000 n. 6/48740 per il consolidamento dei versanti. Sussistono inoltre le stesse prescrizioni previste per la "Classe 3a".
- 3g** FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Area corrispondenti a vecchie cave e alle relative zone di influenza (fasce esterne all'orlo superiore delle scarpate, con ampiezza di 10 m). Si tratta di aree caratterizzate da scarpate preferenzialmente instabili, drenaggio difficoltoso, locale allentamento della falda, riporti potenzialmente instabili. Qualsiasi intervento, non riconducibile alla L.R. 14/1998 di competenza della Provincia e della Regione, deve essere preceduto da specifico studio di carattere geologico, geotecnico e idrogeologico.
- 4a** FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Zone di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici, destinate esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio. Dovranno essere monitorate e provviste di canalizzazione per le acque meteoriche e devono avere un'intensione di almeno 10 metri (D. Lgs. 152/2006 art. 94).
- 4b** FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Fasce di rispetto di m 10 dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, a partire dal ciglio superiore della scarpata lungo le rive e dal piede esterno degli argini, come definite dallo Studio di "Innalzamento del reticolo minore". In queste zone si potranno eseguire solo opere previste dal regolamento inserito nello Studio citato.
- 4c** FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Fasce di rispetto di m 10 dei corsi d'acqua del reticolo minore, a partire dal ciglio superiore della scarpata lungo le rive e dal piede esterno degli argini, come definite dallo Studio di "Innalzamento del reticolo minore". In queste zone si potranno eseguire solo opere previste dal regolamento inserito nello Studio citato.
- 4d** FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Area potenzialmente esondanti, in queste zone si vietano qualsiasi attività edificatoria e che possa modificare l'assetto dei luoghi. Sono consentiti gli interventi di consolidamento e difesa idraulica, purché preceduti da specifico studio geologico, geotecnico e idraulico. Dovranno essere preferibilmente utilizzate le tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto del "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" di cui alla DGR 23 febbraio 2000 n. 6/48740.
- 4e** FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Frane attive (fa) come individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ed aree limitrofe potenzialmente interessate dai dissesti in caso di futura evoluzione del fenomeno. L'uso del territorio in queste aree è regolamentata dall'art. 9 della N.T. del PAI.
- Z4a** Scenario di pericolosità sismica che impone approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello per edifici strategici e rilevanti (d.d.u.n. n. 19904/03)
- Z3** Scenario di pericolosità sismica relativo alla presenza di elementi morfologici in grado di provocare amplificazioni topografiche (1.d.d.u.n. n. 19904/03)
- Z3a** Cigli delle scarpate con altezza superiore a 10 m. Scenario di pericolosità sismica che impone approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello per edifici strategici e rilevanti (d.d.u.n. n. 19904/03)
- Z3b** Linee di creta. Scenario di pericolosità sismica che impone approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello per edifici strategici e rilevanti (d.d.u.n. n. 19904/03)

RAPPRESENTAZIONE CONFORME DI GAUSS BOGDA



Tutti i diritti di riproduzione e ristampa sono riservati
© 2010 del Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
Riproduzione autorizzata
Esecuzione: SCD Milano 2008

